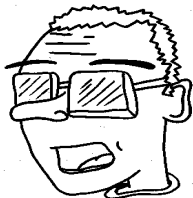




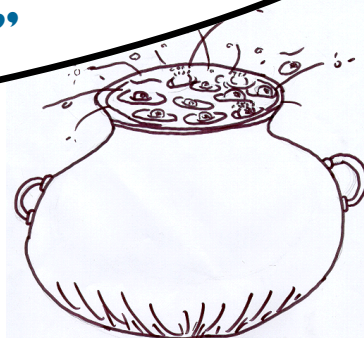
Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 12 Numero 3

febbraio 2013



Sul giorno della memoria Olocausto / Shoah

Il termine Olocausto indica il più grande sterminio avvenuto sulla Terra, di Ebrei, Rom, Sinti, omosessuali, minorati, Testimoni di Geova...

Tutto ciò avveniva nei campi di concentramento, nei campi di sterminio e nei centri di sterminio (questi ultimi erano edifici in cui erano assassinati solamente minorati). In totale, ne sono stati contati 15000, tra cui 400 in Italia, sparsi in ogni regione. Si sa molto dei campi di concentramento in Polonia, in Germania e in Austria, ma molto poco di quelli in Italia. I principali erano tre, di cui uno che ha cambiato sede: Fossoli (trasferito con l'avanzamento del fronte a Gries presso

Bolzano), la Risiera di San Sabba (in cui si trovavano una camera a gas e due forni crematori) e

Ferramonti. Dai primi due partirono convogli per noti campi di concentramento, mentre da Ferramonti non partì mai nessun convoglio, e vi furono pochissimi morti, tutti per malattia. Vi erano poi molti altri campi di concentramento regionali, come Urbisaglia, Campagna...

Vi sono molte testimonianze scritte: oltre al celebre 'Se questo è un uomo' di Primo Levi, segnalò l'opera dell'appena defunto Shlomo Venezia, che lavorò nel



Segue a pag. 2

LGBT(Q) Che diavolo significa?

L'uomo è così intelligente da poter creare un aereo, un televisore, un telefono senza fili, da poter risolvere le malattie più incurabili, da poter passare giorno e notte a trovare un antidoto per l'AIDS, ma l'uomo non è così intelligente, se ancora non capisce il significato della parola amore.

Amore significa sentire le farfalle nella pancia per qualcuno, amore

significa sacrificarsi per quel qualcuno, amore significa stringersi la mano alle elementari, dare il primo bacio alle medie, avere una relazione seria al liceo, sposarsi, litigare, o non sposarsi, ma stare insieme, amore significa capirsi l'un l'altro, sostenersi a vicenda, amore significa aiutarsi nel momento del bisogno, significa dire ti amo con il cuore, non

con la mente, anche quando il cuore si sta per spegnere, amore significa non morire mai veramente, anche a 90 anni.

Amore non significa amare qualcuno del sesso opposto, perché Dio comanda così, o perché così dev'essere. Dio, se è stato lui, ci

Alle pagine 4 e 5

SPECIALE OMOSESSUALITA'

Segue dalla prima

‘Sonderkommando’ di Auschwitz, la squadra di prigionieri che lavorava nelle camere a gas e nei forni crematori; la testimonianza dell’attuale presidente dell’ANED, Gianfranco Maris, che per le sue attività antifasciste venne deportato a Mauthausen, raccontata nel libro ‘Per ogni Pidocchio Cinque Bastonate’. Secondo il mio parere uno dei migliori libri sull’argomento é ‘Sono stato un numero – Alberto Sed Racconta’. Un libro appena uscito é La ‘Repubblica delle Farfalle’ di Matteo Corradini, che parla dell’organizzazione di uno dei tanti giornali clandestini di Terezin, e del film in cui si fingeva che gli Ebrei fossero in ottime condizioni nei Lager. Un altro libro interessante è ‘L’isola in Via degli Uccelli’ di Uri Orlev. Il cinema ha prodotto vari film sull’Olocausto, come ‘Schindler’s List’, ‘La Vita é Bella’, ‘Il Diario di Anna Frank’, ‘Arrivederci Ragazzi’...In fatto musicale, vi sono poche canzoni sull’Olocausto scritte da autori non coinvolti (ad esempio ‘Se questo é un uomo’, tratta dall’omonima poesia di Primo Levi, ‘Auschwitz’ di Francesco Guccini ed ‘E tu ballavi’ di Massimo Bizzarri ripresa da Massimo Ranieri); invece il pianista Francesco Lotoro ha svolto lunghissime ricerche sugli spartiti composti nei Lager, che ha parzialmente raccolto in 7 album, denominati ‘Kz Music’.

Ludovico, 1B

GIORNO DELLA MEMORIA

Dal 1° Novembre 2005, il 27 gennaio, i paesi membri dell’ONU (ovvero le Nazioni Unite) celebrano le vittime dell’Olocausto, ovvero il numero compreso tra 5 e 6 milioni di ebrei, di omosessuali, zingari e oppositori politici che vennero sterminati per mano del Nazismo durante il secondo conflitto mondiale.



Le Nazioni Unite hanno fissato la data al 27 gennaio, dato che in quel giorno, nel 1945, l’Armata Rossa (ovvero il corpo militare russo in servizio tra il 1918 e il 1991), abbatté i cancelli del campo di concentramento e sterminio della città polacca di Oświęcim, Auschwitz in tedesco, dove si scoprirono realmente le atrocità che le persone con culti, opinioni e preferenze sessuali diverse da quelle ariane, dovettero subire in quegli anni. Anche se, ed è ancora più grave, i Nazisti erano soprattutto interessati ai beni degli ebrei e quindi in realtà l’antisemitismo faceva anche da copertura a

interessi economici.

Diciamo che il 27 Gennaio di ogni anno ricordiamo le vittime di un evento atroce, ma ridiamo vita solo ad un carnefice che tutti considerano un mostro, Hitler. E ora, per fare un esempio, la Merkel, l’attuale cancelliera della Germania, ogni anno deve fare un discorso di scuse, l’apice della falsità, e tutti pensano sia giusto, ma nessuno, o per ignoranza, o per indifferenza ipocrita, si dà delle colpe. Per esempio in Italia c’era un campo di sterminio gestito interamente da Italiani, l’antisemitismo era presente a livelli folli in Polonia e in Russia, alcuni stati bloccavano le navi di ebrei che cercavano di attraccare là dove pensavano di essere salvi, gli stati non li accoglievano e li lasciavano al confine, a morire.

Sono andato a cercare dei dati e sono rimasto sconvolto quando ho scoperto che su un totale di circa 24000 persone che a rischio della vita aiutarono i perseguitati dall’Olocausto (chiamati “i giusti”), gli Italiani riconosciuti sono poco più di 500, solo una decina in più dello stato che faceva da alveare del Nazismo, e che invece uno stato antisemita come la Polonia ne conta più di 6000. Ecco, io penso che i milioni di persone massacrato dall’Olocausto, almeno un giorno l’anno meritino la verità.

Lorenzo, 3B

BERLINO!!

Il viaggio di istruzione delle classi terze medie

Come (quasi) ogni anno le terze hanno svolto un viaggio. E quest'anno la mitica destinazione è stata Berlino, una città con un passato doloroso e significativo, un passato che non va dimenticato per non commettere di nuovo tutti gli stessi errori.



Questa gita è stata molto istruttiva ed interessante, ma non è stata solo ciò: è stata anche frutto di divertimento, di nuove conoscenze, nuovi amori, nuovi litigi, rivelazioni.

Un viaggio non può essere sempre perfetto, ma, pur non essendolo del tutto, ci siamo avvicinati il più possibile alla perfezione. Il viaggio è durato 4 giorni e 3 notti, un breve tempo, sì, ma nel quale abbiamo saputo apprezzare tutta la bellezza di quella città meravigliosa. Tutta ricostruita, per filo e per segno, tranne qualche partico-

lare monumento, o museo, che grazie al cielo sono stati salvati dalle bombe della seconda guerra mondiale e dall'incoscienza di quel politico, che un po' tutti conosciamo, come lo sterminatore della razza ebraica: Adolf Hitler.

In questa gita abbiamo visitato delle parti della città spettacolari, come la Porta di Brandeburgo, o Potsdamer Platz, Alexander Platz, l'isola dei musei, tra cui il favoloso museo di Pergamon, il Reichstag (il parlamento).

Ma abbiamo visto anche parti agghiaccianti, che in un viaggio del genere non possono mancare: il muro di Berlino, il museo del terrore, il museo ebraico e il memoriale della shoah.

Crediamo che questo viaggio ci sia servito per crescere, per essere più maturi, per essere consapevoli del

fatto che sarà il nostro ultimo viaggio insieme. Cioè, non nascondiamolo, è stato il nostro ultimo campo scuola tutti insieme. E dopo? Eh, e dopo c'è il liceo. Scelta che ci separerà, c'è da ammetterlo.

Per questo abbiamo



cercato di vivere quest'avventura come la nostra ultima, ma stupenda esperienza.

E ragazzi delle seconde e delle prime, veramente, spero abbiate goduto Monte Livata, e speriamo che vi godiate il campo velico, e infine il vostro ultimo viaggio di terza, perché le Medie sono anni



che non si dimenticano mai.

Chissà quale sarà la prossima meta delle gite di terza? Speriamo ve ne capiti una bella come la nostra. E anche se non andrete a Berlino, veramente, vi consigliamo di andarla a vedere, perché è una città nella quale si sente la storia nell'aria, e un'emozione del genere va sperimentata.

Con questo vi lasciamo.



Continua dalla prima

ha creati così per procrearci, ma non penso abbia mai specificato che l'uomo deve amare la donna e la donna l'uomo. Perché a me, sinceramente, non mi sembra che Dio abbia mai detto di essere omofobo.

Allora perché, santi numi, oggi se uno è omosessuale deve essere discriminato? Pensateci due secondi, cosa c'è di male nell'amare qualcuno del proprio stesso sesso? Nulla.

Allora perché un gay viene chiamato in tutti i modi peggiori? Cos'ha di inferiore a te, che sei etero?

Io penso che l'uomo sia abbastanza intelligente da capire che essere omosessuale non sia uno svantaggio, ma un vantaggio, perché ci fa capire che indipendentemente dal nostro sesso possiamo amare chi ci pare, magari perché ci attrae, perché ci sta simpatico, perché lo conosciamo da quando siamo piccoli, o perché semplicemente lo amiamo, magari di più di quanto un etero può amare.

Ma ora passiamo a questo termine: LGBT(Q): Viene dall'inglese, e significa LesbianGayBisexTransgender (Queer).

Penso che tutti sappiate almeno il significato delle prime quattro parole; invece sulla parola Queer posso anche capirvi, perché nessuno la conosce. Infatti un queer è un maschio, o una femmina, che si sente mentalmente del sesso opposto al proprio, non necessariamente fisicamente (qui si comincia a parlare di Trans, sì, quelli che si fanno le operazioni) e quindi preferisce che venga chiamato con l'appellativo maschile/femminile (insomma, quello contrario al proprio) e che venga considerato come vuole essere

sessualmente.

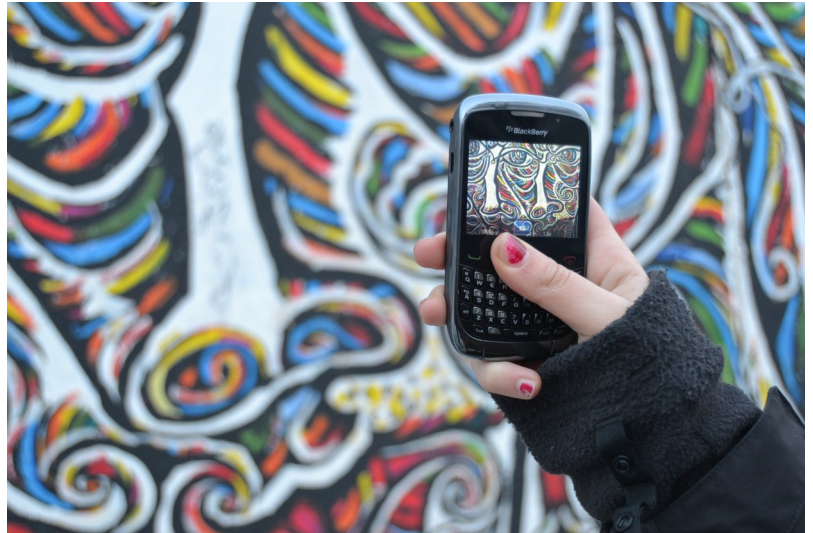
Ma questa parola, perché? E' una parola per indicare le persone "diverse dal normale", chiamate disabili, a volte sceme, deficienti, handicappate e via dicendo.

E' una parola per cui si è combattuto, si combatte, e si combatterà, finché, finalmente, un giorno non verranno più chiamate lesbiche, gay, bi-sex, trans, queer, ecc, ma verranno chiamate persone. Forse per molti di voi questo

articolo è un po' forte, ma penso che le cose vanno dette chiaramente da subito, gli lgbt non ci sono solo nei film, o nei libri, ma ci sono anche attorno a voi, nella vostra vita, magari lo sapete, oppure no, ma ci sono, e quando finalmente si fideranno di voi, faranno il coming out (venire allo scoperto, ovvero dichiararsi), e, se mai vi dovesse succedere, non vi scandalizzate, non trattateli diversamente, non rimaneteci male, perché sono sempre loro, solo che con un fidanzato o una fidanzata o un amore un po' diverso dalla norma.

E dico un altro paio di cose e smetto di scandalizzarvi: L'amore è libero, e lo deve essere. Quando un giorno tutti i matrimoni gay saranno legalizzati, allora potremmo ritenerci una società avanzata.

Uno dei tanti problemi è che le femmine omosessuali vengono accettate più facilmente dei maschi omosessuali, e questo perché? Perché è uno stereotipo. Se ad un maschio piace stare con i maschi allora è gay? E allora? Anche se fosse? Fate lo stesso ragionamento con le femmine, e



voi direste: è diverso. Ma no, è la stessa identica cosa.

Vi chiedo un favore. Fatevi un paio di domande. Chiedetevi perché non è giusto sposarci con chi ci pare, chiedetevi perché non possono essere felici quelle persone, queste persone, perché sono più vicine a voi di quanto possiate immaginare, e non vi spaventate. Perché questa è la realtà. E se a quest'età vi sentiti attratti da una persona del vostro stesso sesso, non ci devono essere rimpianti, o paure, perché è questa l'età in cui si capisce che strada prendere. Chi amare. Quindi non abbiate paura di essere chi siete. Perché un giorno la parola lgbt non esisterà più, e saremo solo persone.

SPECIALE OMOSESSUALITA'

Anonimo/a

Le Nozze Gay

Scusatemi ma io mi chiedo perché si maltrattano i gay. Sono persone normalissime come tutti, del resto. Sì! gli piacciono gli uomini al posto delle donne, e allora?! Mica si giudica una persona da chi si ama, da come si veste, se si mette lo smalto o no. Le persone si giudicano dal contenuto. Dalla loro anima. Il migliore amico di mia cugina è un gay, ma ormai fa parte della nostra famiglia; è una bravissima persona e gli voglio un sacco di bene. Perché i gay dovrebbero rimanere chiusi dentro casa, non amando la persona che amano? Io sono mol-

to favorevole alle nozze gay perché ogni persona ha il diritto di amare chi vuole, vestirsi come gli pare, ecc. basta che non limiti la libertà ad un'altra persona. Papa Benedetto per me ha fatto un grosso sbaglio a dire che i matrimoni gay sono "un'offesa contro la verità della persona umana". I matrimoni gay sono stati approvati nei seguenti stati:

- in Europa: Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Norvegia, Svezia, Portogallo, Islanda, Danimarca, Francia
- In America: Canada, Stati Uniti, Aruba e Antille Olandesi, Città

del Messico, Argentina.

- In Africa: Sud Africa

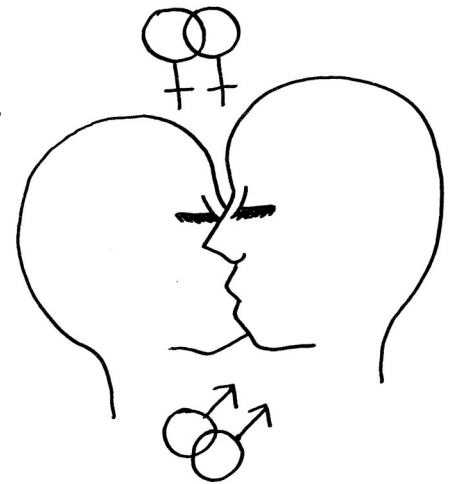
- In Asia: Isdraele.

Io spero

SPECIALE OMOSESSUALITA'

che chi legge questo articolo sia favorevole alle nozze gay. Inoltre, se una persona non è contro i gay, per favore non chiamateli più "Froci", che è un'offesa bella e buona. Perché si sente proprio il disprezzo nel confronto dei gay.

Benedetta, 1B



Born this way

Al giorno d'oggi tra noi ragazzi le parole omosessuale, gay o lesbica vengono considerate e usate principalmente come insulti; bisogna riconoscere, però, che rispetto a un po' di tempo fa, ora gli



adolescenti tendono a nascondere e a vergognarsi di meno. Infatti stanno nascendo diversi movimenti; un esempio è la protesta organizzata da alcune donne, che si sono spogliate davanti al papa per far riconoscere i diritti degli omosessuali dalla chiesa. La Francia, il Canada, e molti altri stati hanno legalizzato i matrimoni gay, ma gli

omosessuali vengono ancora discriminati da gente ignorante, in particolare tra noi adolescenti. A causa di questo molti ragazzi discriminati per il loro orientamento sessuale si autolesionano, o in alcuni casi arrivano addirittura al suicidio. Come nel caso di Jamie Rodemayer, un ragazzo americano di 14 anni che essendo bisex, era vittima di bullismo e di cyberbullismo da parte dei suoi compagni di scuola e si è tolto la vita. Un esempio più vicino a noi è il ragazzo del Cavour che si è impiccato in seguito alle prese in giro dei suoi compagni perché era gay. Per fortuna ci sono molti attivisti e associazioni a cui prendono parte anche cantanti o attori che cercano di far capire ai ragazzi che essere omosessuali non è una vergogna, perché non è mai sbagliato amare. Purtroppo la chiesa Cattolica condanna l'omosessualità; anche per questo alcuni ragazzi si stanno allontanando da questa religione. Al tempo degli antichi greci l'omosess-

sualità non era uno scandalo, anzi era normale se non quasi necessaria. Il rapporto etero era solamente finalizzato alla riproduzione mentre l'amore come lo intendiamo ora era dato dal rapporto tra lo stesso sesso. Poi qualcosa è cambiato, e gli omosessuali hanno iniziato ad essere considerati come malati o contro natura, e potevano anche essere messi in prigione. Ora la situazione è migliorata e la discriminazione, anche se sempre presente, è diminuita. Il problema della discriminazione è un problema che dev'essere fermato alla nascita, quindi da noi ragazzi. Se noi smettessimo, allora nel futuro questo problema sarebbe completamente risolto, e l'amore sarebbe finalmente per tutti.

Claudia, Costanza, 3B

UN TORNEO DI SCACCHI A SCUOLA!

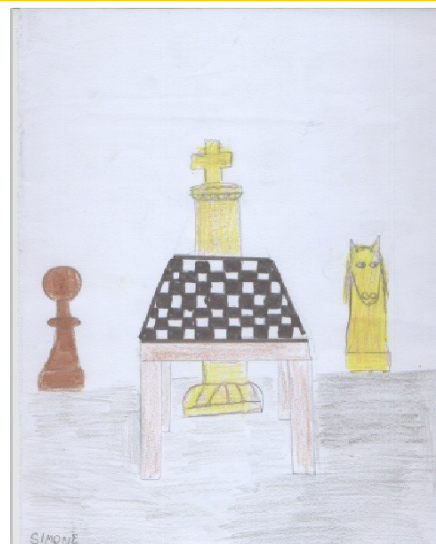


Quest'anno, per la prima volta, nella mia classe si è svolto un torneo di scacchi. L'idea è venuta alla nostra maestra di matematica, che ci ha parlato della scacchiera e del gioco degli scacchi introducendo l'argomento delle potenze. Devo dire che tutti in classe sapevano giocare a scacchi e questo ha

facilitato l'organizzazione del torneo. A me questo gioco piace moltissimo e lo pratico anche al di fuori della scuola, per cui sono stato subito felice di poter partecipare ad un torneo insieme ai miei compagni di classe.

Per prima cosa abbiamo sorteggiato le coppie dei giocatori, poi abbiamo preparato un grande cartellone con il nome dei partecipanti e, alla fine di ogni turno di gioco, abbiamo scritto chi era passato al turno successivo.

Il torneo si è svolto ogni martedì ed era ad eliminazione diretta. In semifinale siamo arrivati in tre: Benedetta, Alessandro ed io. La finale si è svolta tra me e Alessandro in biblioteca. Che emozione! Tutti i compagni intorno a guardarci e la partita è stata avvincente.



Dopo aver vinto, sono stato sollevato in aria dai miei compagni e proclamato "re degli scacchi", con tanto di scettro e di corona!

Lorenzo - V elementare sezione unica



assurde: io ne ho vista una che vendeva cappelli a forma di animale, ma anche antiche e moderne. E' veramente interessante, si può essere fortunati e ricevere qualcosa in regalo (io ho ricevuto una spilletta) e conoscere persone molto simpatiche e interessanti. Vi consiglio vivamente di andarci, e la scuola ci offre questa possibilità con la vacanza-studio, e vi chiedo di contribuire se conoscete alti musei da visitare in tutto il mondo.

Al prossimo viaggio!!!

Cecilia, 1B

Voglia di viaggi

Ciao ragazzi, da adesso in poi vorrei parlare di viaggi. Uno dei più straordinari in vita mia è stato quello a Londra. Chi non la conosce?? Secondo me è una delle città più belle del mondo e vi vorrei dare consigli sui musei e i parchi o cose varie da visitare assolutamente.

Il primo consiglio è, per gli appassionati di natura e dinosauri, il museo di storia naturale. E' molto interessante e ci sono molti scheletri di dinosauri e ricostruzioni. La cosa più bella è una sala con un enorme robot di T-rex che ti ruggisce contro mentre ti "assale". Inoltre dopo la visita ci si può fermare a fare un pic-nic nell'enorme

giardino sul retro (c'è anche un bar per chi si scorda i panini).

Un altro museo meraviglioso è il British museum dove è contenuta la stele di rosetta. Il museo ha moltissimi reperti Egiziani (io ne vado matta) ma anche moltissime altre cose interessanti.

Uno dei tanti altri posti da vedere è la torre di Londra, un castello enorme dove si trovano un sacco di cose sulle regine, sui cavalieri, sulle guerre e meravigliose ricostruzioni. Da lì si può prendere un battello che porta al Big ben e a Buckingham palace, che io, purtroppo, non ho visitato.

Un luogo affascinante e caratteristico è PORTOBELLO, un mercato dove si trova di tutto e si possono anche vedere bancarelle

Un atto di vandalismo nella scuola

E' una mattina come le altre, in classe si fa lezione e sono tutti stanchi.

All'improvviso la nostra porta si spalanca e appare Ivana che chiede, piuttosto arrabbiata, chi è andato al bagno in quell'ora. Nessuno risponde, quindi chiede con tono arrabbiato al professor Castelli di



andare con Lorenzo a vedere.

Usciti dalla classe tutti si chiedono cosa sia accaduto in bagno; di solito chiamano perché qualcuno non ha centrato bene il buco ed ha allagato tutto! Ma non sembra così...

Quando il prof.

torna tutti gli chiediamo all'unisono cosa è successo e ci dice che qualche vandalo con una bombolletta di colore rosso aveva fatto dei disegni osceni e scritto volgari parole in bagno.

Subito partono le indagini dei bidelli che girano per tutte le classi cercando di individuare il colpevole, ma senza alcun risultato se non quello di diffondere la notizia in tutto il piano terra e trasformare il bagno in un luogo turistico meta di curiosi che si affacciavano per vedere quella bravata.

Per fortuna il pellegrinaggio dura poco perché il giorno seguente si trova il colpevole, al quale si fa pulire tutto senza lasciare alcuna traccia dell'accaduto. E secondo me questa cosa non sarà facile da dimenticare.

Filippo 3B

La cultura skate

Lo skate non è (solo) un mezzo di trasporto, perché ti aiuta anche a vedere le cose in un altro modo.

Noi che siamo cresciuti in città con marciapiedi, parcheggi, strade asfaltate, strutture architettoniche e gradini enormi, con lo skate le trasformiamo in rampe o in onde (perché lo skate simula il surf).

Per noi skaters la città diventa un oceano o un enorme parco giochi.

Lo skateboarding è nato nei primi del 900 in America, quando la maggior parte dei bambini erano poveri e si costruivano i giocattoli da soli. Fra questi c'era un prototipo dello skate: un'assicella di legno con delle ruote attaccate.

Dopo la seconda guerra mondiale lo skate diventa un prodotto commerciale. I "Babyboomers" (la generazione di bambini nati dopo il 1946-1965) trovano il primo skateboard nei negozi di giocattoli nel 1959. Allo stesso tempo si sta diffondendo il surf.

Nei seguenti 5 anni, lo skate esplose in tutta America e in altre parti nel mondo: fecero campionati, si formarono squadre, e furono vendute oltre cinquantamila tavole in tre anni.

Ma nell'autunno del '65 lo skate morì.

Una delle ragioni erano le ruote di argilla, che erano economiche ma non avevano una buona tenuta sull'asfalto e per questo ci furono

della cadute fatali per molti skaters. In più allo stesso tempo scoppiò la guerra in Vietnam che sconvolse gli americani. Finché il surfer Frank Nasworthy nel '70 inventò le ruote di uretano, un ricavato del petrolio che ha un'aderenza maggiore sull'asfalto, e quindi si potevano fare manovre migliori. Questa rivoluzione insieme ad altre tecnologie fanno riemergere lo skate.

Un gruppo di ragazzi (molto giovani) di Los Angeles, esattamente di Dog Town, trasformarono il modo di fare skate, facendolo assomigliare al surf, ma su strada, stando bassi e facendo le curve appoggiandosi con le mani per terra, e unirono il rock con lo skate, che prima era una cosa pacifica.

Si chiamavano gli Z-boys. Uno di loro, Stacy Peralta, ha girato nel 2001 un documentario che si chiama "Dog town e gli Z-boys" che ripercorre la loro vita.



A causa della siccità in California le piscine erano vuote e loro ci andavano a sketare dentro, perché simulava le loro onde da surf.

Verso la fine degli anni settanta e i primi anni ottanta la cultura skate si è unita a quella del punk e ha influenzato fortemente le mode dei giovani.

Marche di scarpe e abbigliamento sono diventati popolari anche fra i non skaters. Nel corso dei due decenni seguenti lo skate ha visto momenti di alti e bassi, però i veri skaters non l'hanno mai lasciato, perché ti fa provare sensazioni uniche.

Oggi lo skate si è evoluto moltissimo e si possono trovare tavole di tutte le dimensioni (longboard, penny che sono quelli da slalom piccoli, quelli da salto e altri tipi di tavole che si ispirano allo skate).

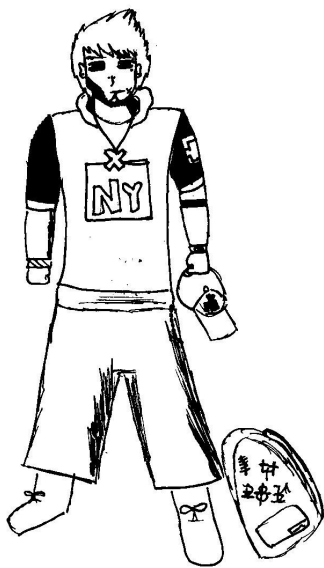
Purtroppo nella nostra città non tutti capiscono skate, in particolare i politici che amministrano gli spazi pubblici, hanno deciso (per ora) di non costruire skatepark in centro, con la scusa che è pericoloso. Però non dicono quanti legamenti e ossa vengono rotti ogni giorno giocando a calcio?

Mario 3B

UNA GIORNATA TRA I "FALCHI"

Quando si dice la parola "falco" viene subito da pensare ai maestosi uccelli di colore scuro che volano nel cielo. Ma il mio incontro non avviene né tra le montagne né all'aria aperta tra i boschi, bensì nella Questura di Napoli. Si può, quindi, subito capire che non voglio parlare di rapaci ...

Dopo aver visto una serie televisiva, ambientata a Napoli, che narrava le avventure di un gruppo "speciale" di poliziotti, ho cominciato ad incuriosirmi sempre di più del loro lavoro. E così, dopo averlo tormentato per mesi, mio



padre mi organizza un incontro a Napoli. Arrivati in treno alla Stazione Centrale, andiamo verso Via Medina, dove è situata la Questura. Dopo qualche minuto, li

ho finalmente davanti. Enzo e Marco sono due poliziotti di circa 35 anni, che si mostrano subito aperti e disponibili a raccontarmi quello che fanno. Ovviamente non indossano la divisa. E così comincio con la mia sfilza di domande, che avevo accuratamente preparato in anticipo.

Dalle prime parole viene fuori che i falchi sono poliziotti che scelgono di svolgere la loro attività in strada, su grosse moto, in zone per nulla tranquille, per cercare innanzitutto di prevenire i reati e non di intervenire dopo che sono stati commessi. Ci tengono a spiegarmi che non è un lavoro da eroi, ma mi è chiaro che la loro è un'attività molto, pericolosa, soprattutto se penso agli inseguimenti nei vicoli napoletani, con mille possibili imprevisti. Infatti occorre avere grande agilità con lo moto.

Da circa quarant'anni esistono i "falchi" a Napoli, che sono piccoli gruppi presenti in alcuni commissariati. Loro appartengono al Commissariato Decumani, nella zona Spaccanapoli, e si occupano di evitare che i delinquenti commettano rapine, borseggi, scippi, soprattutto nei confronti di turisti che sono attratti dalle bellezze napoletane e non si accorgono dei rischi. Dopo tante domande, ottengo una risposta che proprio non mi aspetta-

vo. Chiedo come facciano, nelle zone che normalmente frequentano, a non farsi riconoscere dalla gente che ci vive. Mi dicono che, invece, è importante essere riconosciuti, perché così i criminali evitano di commettere reati, non volendo rischiare di essere arrestati.

Inoltre, Enzo e Marco, che hanno ammesso che non riuscirebbero a lavorare dietro ad una scrivania, riconoscono l'enorme importanza del lavoro svolto dai colleghi in ufficio, grazie al quale si arriva ad una soluzione più immediata nelle indagini e si decide come organizzare l'attività di controllo su strada.

Quello che più mi colpisce è che parlano del loro lavoro con un entusiasmo incredibile, e mi spiegano che questo deriva dal loro amore per Napoli e che non sopportano i tanti luoghi comuni su questa splendida città.

Appena finito il colloquio ci salutiamo e io e mio padre decidiamo di andare a fare un giro per la città. E mentre passeggiamo tra i negozietti di San Gregorio Armeno, incontriamo di nuovo Enzo e Marco, sopra ad una bellissima moto, seguiti da una troupe televisiva della Rai, che preparava un servizio sui "falchi". Si fermano, ci salutano ...ed io mi sento tutta rossa per l'emozione.

Marina 2A

Il peso è un problema.

Il peso è un problema che ossessiona la maggior parte di noi, fra l'età di 11 e 18 anni è il periodo in cui si manifesta di più per varie ragioni. A volte però dura molto e con più serietà, in alcune ragazze che hanno problemi psicologici, quindi l'ossessione diventa una malattia, questa malattia viene chiamata Anoressia. Queste ragazze di fronte ad uno specchio vedono la realtà riflessa del loro cervello e iniziano a non mangiare, a fare diete su diete e molte altre cose che a poco a poco le fanno ammalare.

Insomma queste ragazze vedono la ciccia dove non c'è e quindi comin-

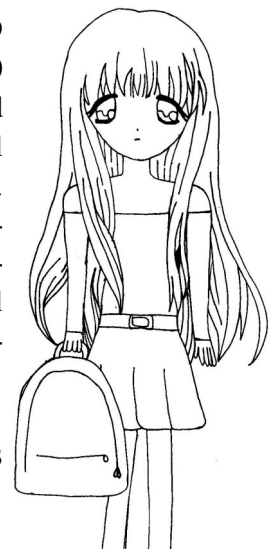
ciano a fare cose dall'aspetto indifferente, ma dalle conseguenze gravi. Questa malattia può allontanare anche la famiglia e gli amici, chiudendola in un mondo creato da loro pieno di pregiudizi per se stesso. Il contrario di questa malattia è l'Obesità in cui il cibo grasso diventa un'ossessione, e le ragazze non fanno a meno di mangiare, anche quando non hanno fame.

Si ingrassano a tal punto di diventare obese, peggiorando il loro problema psicologico.

Molte persone mangiano per loro piacere, altre per problemi familiari e personali e altre ancora per noia

addirittura per depressione e stress. Tutte queste malattie si possono risolvere mediante specialisti, con delle cure mediche oppure psicologi ma la maggior parte delle persone non accetta la propria infermità e si chiude in se stessa.

Nel mondo, 9 donne su 10 non si sente ad agio con il proprio corpo. Queste malattie sono diffuse anche nel genere maschile.



Dayana 3B

GENITORI E FIGLI

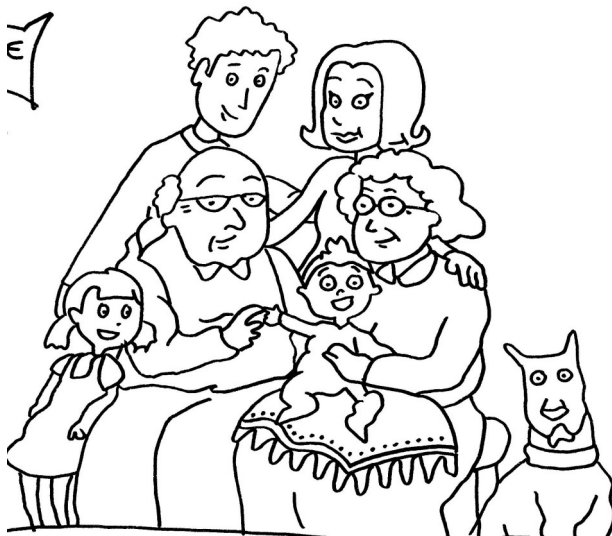
Allora, lo so che questo articolo potrebbe essere spacciato per una banale copia di un film, ma non farò la cronaca della mia vita (cosa che non credo vi interessi) anzi, scriverò veri e propri ingredienti:

1. Una buona dose di pazienza, necessaria non solo per crisi adolescenziali ma anche per lamentele incredibilmente lunghe causate da "eccesso lavorativo".

2. Un incredibile "intuito" pronto a far scattare l'allarme quando sono appena passate giornate disastrose: professori impossibili e capi ancora peggiori.

3. Un innato talento nel saper dire la cosa giusta al momento giusto, che poi risulterà comunque sbagliata alle orecchie dell'adolescente irascibile o dalla madre impazzita, ed ecco che occorre di nuovo il punto 1 pronto ad intervenire e a bloccare la tua mano pericolosamente vicina al coltello.

4. Un innato senso della "comprensione" dei problemi più disparati e una capacità nel "bloccarli" prima che esplodano in un misto di pianti urla e lamentele legate ad altri problemi che non c'entrano niente con l'iniziale, il che ci riporta ai punti 1



e 2

5. Un' incredibile capacità nel "dosare" le gocce di dolcezza in modo da non avere un effetto eccessivo ma neanche come se non fossero mai state somministrate (con i genitori impazziti esagerare non provocherà, la maggior parte delle volte, nessun effetto collaterale)

Questi sono gli ingredienti principali, ma ovviamente, ognuno ha la "dose" personale, calcolabile con un SINCERO faccia a faccia di ciò che, come figlio/lo o genitore, non è stato sufficiente: una mancanza di affetto, visite di sincerità mancate, un'esagerazione di somministrazione di regole e privazioni o una mancanza, delusioni esageratamente

prese sul serio, SOS* o SDV** completamente ignorati o una semplice incapacità di comprensione che anche l'altro possa avere problemi.

Alla fine tutto aggiungete un po' di cioccolata. Mentre alla fine di questo articolo la sorella più in crisi di te dice, con aria di sufficienza, la frase che molto probabilmente pensi anche tu: **BALLE!!!!**

* Soccorso Ottimismo Scolastico

** Sto Diventando Vecchia/lo

Marina, Marta 3B

L'ansia degli esami

È dall'inizio dell'anno che i professori continuano a ripetere -a noi delle terze- che a fine anno ci saranno gli esami. Sì, è proprio così, a fine anno. Non ora.



Non capisco perché tutta quest'ansia per gli esami; i prof non fanno che dire che saranno severi alle ammissioni e che bisognerà studiare moltissimo. Certo, saranno difficili ma ora bisogna solo iniziare a pensare l'argomento da portare, non già a studiare. Mio fratello è in 2° liceo e, ovviamente, ha già fatto l'esame di terza media. Secondo lui non è stato difficile l'esame, ma... dicono tutti così. Quando hai finito qualcosa dici sempre 'era semplicissimo' anche se in realtà ti sei ammazzato di studio e non sei mai uscito di casa per due mesi. Un

giorno gli chiesi: 'quando hai iniziato a studiare per gli esami?' lui mi rispose 'quando sono finiti'. Probabilmente scherzava, ma voleva dire che non bisogna iniziare troppo presto, c'è ancora tempo, gli esami sono tra 4 mesi e mezzo!!!

A tutti noi verrà l'ansia per gli esami tra qualche mese, ed è proprio per questo che è meglio non farsi mettere paura dai professori ora. Anch'io sto in terza media e non so niente sugli esami, ma so che è meglio non preoccuparsi troppo, tanto prima o poi bisognerà iniziare a studiare.

Beatrice 3B

POSTA DEL CUORE



Essiamo Tope
Cioe, By 1°H
Girls

1direction x
sempre I <3
Zayn

Viola T.V.B.
Giulia T.V.B.
Chiara T.V.B.
By Gaia PS:
siete tope col
pelo

I <3 1°A

W Jimmy

Elena Gianotta 1°A +
Giulio Senesi 1°A

Scialla Chirico

Sissy + Riccardo <3
4ever

Livoschi e Botti vi voglio
bene da Vand

Diego 1°E (= by Macchi-
na Verde! P.S. è 1 scher-
zo

Ma i Beatles sono stupen-
di! John e George sono
ancora vivi da qualche
parte. Scarafaggi per sem-
pre. Vandellina e Botti 3°
E

V.V.T.B. July, Clary e
Gaia, by Viola

Ti amo Caterina Venafro-
dite 3°B Da Luca Cantari-
ni 3°E

X Giulia 1°A: Cara Giulia
tu sei una delle mie mi-
gliori amiche e spero lo
saremo per sempre T.V.B.
Da Sara

S+G=A.P.S.E.C.= amiche
per sempre e comunque. By
Giulia 1°A

WAY MAC
B+F+M=BFF

Ciao Flami, lo sai che ti vo-
glio bene?! No, perché è
pronto...

La 1°E è la classe più simpa-
tica di tutta la scuola. Mar-
gherita 2°E

W Selena Gomez!!! W 1°
A!!! <3

Lubov ti amo <3 <3 <3 Leo-
nardo Pisono 1°G

Ciao Diego 1°E Da Macchi-
na Verde

Chiara sei la mia topina pre-
ferita

Alice Saccares 1°A + Riccar-
do Saccone 1°A

I <3 One Direction I <3 Har-
ry Styles. By Lela

S+S+E+E+C+C+B+G+A+A
+V+D+N+M+S= Best
Friends 4ever. By Lela 1°A

X Niccolò Cuzzi 6 caruccio
xD. Anonima

Martina Lucci 3°B ti amo,
anzi no... mi piaci (attento
Ale a dire TI AMO, perché a
quest'età...)
Sara della 1°A T.V.B.

C+C=BFF <3 ciao ciao

I love Giulio 1°E. By Anoni-
ma

La Vandelli è la più figa di
tutti. Anche I Beatles. Anoni-
mo

I <3 Bradley

I love Saccone. By Alice

I love Saccone Riccardo. By
Sissy 1°A

1°A forever the best class

E+V=A.F.E.

6 una persona fantastica...
T.V.T.B. da Ila 2°E x... PS:
amo i tuoi occhi

Da Andrea Santander I <3
love Thomas

Vi voglio bene Viola, Gaia,
Sofia, Chiara, Giulia

I <3 Roma

Ti amo Martina Lucci da
Alessandro

Vi voglio un mondo di bene
Laizuffa, Nata, Chicca e Ila.
By Andry

Ti amo Nathalie. By Paolo 1°
C

E+G=M.A.P.S.S.A.D.= mi-
gliori amiche per
sempre senza alcun
dubbio.

Chi ha Call of Duty
Black ops 2 per Play
Station 3, vada su
facebook e cerchi Rok
Ball e scrivete un
messaggio con scritto
il livello a cui state

(possibilmente sopra il 30), e
il vostro nome online. Dopo
di che se supererete il provi-
no entrerete a far parte del
mio clan (shock). Da Zib

V.V.B. Bianca e Margherita

Buona santa imbufalita

Ti amo Ledda 3°A. By Anoni-
ma <3

I Fun. sono la cosa più bella
del mondo, addio

Balotelli ti amo. Leo 3°B

14 Febbraio (non per
S.Valentino) The Perks!! <3
Martina e Antonella 3°B

Toxxie we love you. Martina
e Antonella 3°B

Skins love you! Martina e
Antonella 3°B

The be such a ...!
Martina e Antonella 3°B

Mario e Tomy mijori amici
<3

Ciao, puzzi, ciao. Da: Ciao

-Mister Zeman, cosa ha detto
quando l'hanno esonerato?
-DAJE!

Ti amo Parassita. Anonimo

Warm Bodies Nicholas
AKSJFJAS <3

Costanza mijore amica. Da
Tomy

Ciao Ciro. Da Venneri, Co-
stanza, Tiziano e Neil



VISITA ALL'ARCHIVIO DI STATO

Martedì 29 gennaio la mia classe (la terza B), insieme alla terza E e alla terza A, è andata all'Archivio di Stato per assistere ad una rappresentazione a proposito della Shoah, ossia lo sterminio degli ebrei e della posizione dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale. Arrivati lì abbiamo ascoltato una spiegazione dell'Italia all'inizio dell'alleanza con la Germania. Nel 1922 infatti, il fascismo aveva preso il potere e governava con una dittatura. Nel 1936 ci fu l'alleanza dell'Asse Roma-Berlino con la quale si univano il nazismo di Hitler e il fasci-

simo di Mussolini. Nel 1938 l'Italia approva le leggi razziali, già approvate dalla Germania, che vietano agli ebrei di andare nelle scuole, di avere dipendenti ariani, di svolgere ruoli importanti nella società e molte altre cose. Poi l'Italia entra in guerra insieme alla Germania. Gli ebrei intanto subiscono altre leggi discriminatorie e vengono deportati in molti nei campi di concentramento.

Nel 1943 il sud Italia viene liberato dagli americani e Mussolini viene arrestato. La Germania intanto at-

tacca e entra a Roma nonostante la resistenza da parte dei cittadini. Qui deporta 1023 ebrei e tutti i carabinieri. Nel 1945 infine l'Italia viene liberata dagli Alleati, Mussolini viene fucilato e Hitler si suicida.

Dopo questa spiegazione abbiamo assistito a una rappresentazione di alcuni processi antifascisti nel dopoguerra. Infatti l'Archivio di Stato custodisce tutti i documenti italiani anche di allora. Grazie a questo abbiamo capito molto su come si vivesse nella Roma fascista e come le persone reagissero diversamente alle leggi razziali. Questa esperienza è stata molto interessante e abbiamo appreso molto sulla Shoah.

Vico, Marta e Filippo 3 B



Gli esami son agli sgoccioli.

Ormai siamo già a Febbraio e mancano appena 4 mesi agli esami.

Dal primo anno in cui siamo entrati alle medie si inizia già a pensare agli esami... ma ormai adesso bisogna veramente pensarci.

Prima di incominciarli si ha un'ansia che, pur essendo lecita, sparisce appena iniziano.

Il problema, o almeno quello che ci può far timore, è il fatto di dover svolgere molte prove una diversa dall'altra o di fare una parte orale e una in lingua straniera.

Già ci stiamo incominciando a preparare perché la mappa concettuale dovrà essere terminata verso Maggio per poi rielaborarla con più precisione.

Io so già che argomento portare all'esame e avrei anche molte materie da collegare... vorrei portare il Nazismo perché è molto interessante e mi ha aiutato anche il viaggio di istruzione a Berlino per poter approfondire e parlarne di più.

E tu?! Stai nella mia stessa condizione?!

Oppure per te sarà una passeggiata superarlo, senza ansia?!

Martina 3B



LA MUSICA

Ascoltare la musica sta diventando, per molti ragazzi, un importante passatempo. Io ho fatto una poesia su questo argomento:

MUSICA

Oltre la spiaggia...

Oltre il mare...

Oltre l'orizzonte...

Oltre l'Universo...

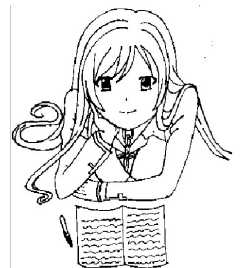
C'è musica.

E' la lingua della nascita,
come l'eco del vento

che si perde lontano...

E' un desiderio inasaudito,
come...

pensieri di un bambino.



Giulia 1°A



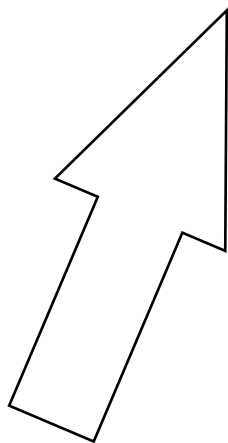
Il paiolo ribollente
Giornalino della Scuola Media
Statale Sperimentale "Giuseppe
Mazzini"
e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
Tel. 064743873—fax 0647886868
E-mail: rmic8d6009@istruzione.it

Redazione:
Gli alunni della 1B e della 3 B

Coordinatore:
Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!
<http://www.istitutoviadellecarine.it>



No al cyberbullismo



Spesso viene data poca importanza al cyberbullismo, si mette in primo piano il bullismo (che è anche una cosa importante) perché lo si può vedere con i propri occhi, ma il cyberbullismo è davanti agli occhi di tutti, di tutto facebook, youtube, twitter o via dicendo.

Il cyberbullismo è una forma di bullismo fatta attraverso l'uso dei cellulari, social network e altri mezzi elettronici. Molto spesso fatta da degli anonimi, o da persone conoscenti che si firmano con l'anonimo.

A volte inizia per gioco, magari condividendo il video di una ragazza che ci fa ridere in modo che così lo vedano i tuoi amici che lo faranno vedere ai propri amici e così, in poco tempo, diventerà una cosa che sanno tutti gli utenti di quel social network e di altri e che usano come motivo per ridere. Dopo si passerà alla creazione di pagine contro questa persona, profili finti, fino a che la 'vittima' si cancelli dal social network.

Sul momento vedendo quei video, quelle pagine con delle battutine idiote si ride ma non si pensa mai a come si possa sentire quella persona.

Non è brutto? Non è brutto che, magari, persone che nemmeno ti conoscono perché non ti hanno mai visto grazie a facebook vedono la tua faccia vicino a quegli insulti? Perché tutti lo possono vedere: a differenza del bullismo, il cyberbullismo è una cosa aperta a tutti, non solo ai tuoi amici ma anche amici di amici, amici di amici di amici, insomma a tutti.

Pensate aprire il tuo computer e trovare tutti che ridono di te, ti senti morire e ti chiedi "Perché? cosa ho fatto? perché tu che nemmeno mi conosci ridi di me?", adesso non so precisamente che cosa si prova perché, fortunatamente, non ci sono mai passata ma deve essere una sensazione orribile, infatti porta a delle conseguenze orribili come il suicidio.

"Amanda, Davide, Carolina quanti ancora ne devono morire per capire che il cyberbullismo è sbagliato?"

Questi sono alcuni, ne hanno parlato per un po' ma dopo due settimane hanno continuato a ridere per il nuovo "video della ragazza che ama Justin Bieber". Hanno fatto anche un film ma la gente si rattrista solo per poco, solo per far vedere che anche loro hanno un cuore.

Adesso alcuni ragazzi/e si stanno impegnando per far finire definitivamente il cyberbullismo, facendo degli hashtag e firmando petizioni online. Spero che ci riescano e tutto questo finisca per sempre.

#noalcyberbullismo.

Caterina, 3B